

POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Riqualificazione di alcune piazze e vie a Trezzano Rosa (Milano). Progetto 1° classificato.

Original

Riqualificazione di alcune piazze e vie a Trezzano Rosa (Milano). Progetto 1° classificato / Malcovati, S., Caja, M., con De Maria, L.. - In: AL. - ISSN 1825-8182. - STAMPA. - 11:(2009), pp. 36-37.

Availability:

This version is available at: 11583/2297920 since:

Publisher:

Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

Mensile di informazione
degli Architetti Pianificatori
Paesaggisti e Conservatori
Lombardi

Ordini degli Architetti P.P.C.
delle Province di:

Bergamo, Brescia,
Como, Cremona, Lecco,
Lodi, Mantova, Milano,
Monza e della Brianza,
Pavia, Sondrio, Varese

novembre 2009

Architettura e ambiente

Riqualificazione di alcune piazze e vie a Trezzano Rosa (Milano)

novembre 2008 - gennaio 2009

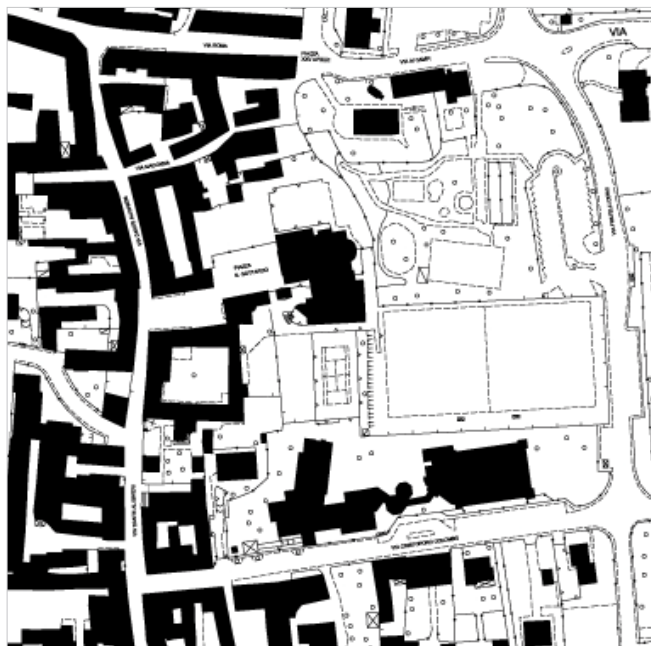
Questo concorso ha avuto lo scopo di promuovere la riqualificazione della zona centrale e nevralgica del paese della provincia di Milano.

La piazza San Gottardo dovrà tornare ad essere uno spazio ad intenso uso collettivo, con un nuovo sagrato e accessi alla chiesa.

Il progetto doveva prevedere soluzioni funzionali e architettoniche per la viabilità e la sicurezza pedonale e veicolare; individuare zone a verde; pro-

porre soluzioni per i parcheggi; introdurre un arredo urbano di pregio; stabilire lotti funzionali distinti; tenere conto di una spesa massima di realizzazione di euro 1.500.000.

Al vincitore ne sono stati attribuiti 5.000; al secondo e terzo classificati € 3.000 cad. La commissione giudicatrice era composta da Leopoldo Longobardi, Nello Brambilla, Ernesto Confalonieri, Cesare Fumagalli, Renato Gualti, Adriana Catanese.



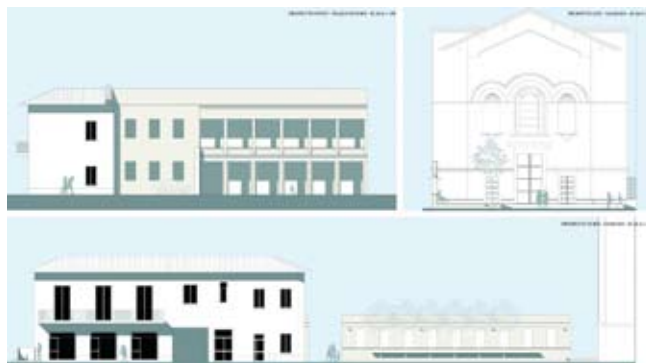
1° classificato
**Michele Caja (Milano),
 Silvia Malcovati**
 collaboratori: **Lorenzo
 Demarca, Alberto Rosazza**

Il progetto ha come obiettivo quello di rafforzare l'identità del luogo e consolidarne i caratteri distintivi di insediamento rurale dal punto di vista morfologico e della qualità dello spazio.

All'interno di una strategia urbana unitaria e riconoscibile, il lavoro si è concentrato in particolare su tre questioni principali: gli assi stradali (via Roma, via Dante, via Madonna); il sistema

delle piazze (piazza San Gottardo, piazza XXV Aprile); il sistema del verde pubblico e il viale di circonvallazione.

Per il sistema delle piazze, fulcro del progetto, si intende restituire il ruolo di luogo di identità e aggregazione attraverso la pedonalizzazione dell'intera area, la realizzazione di un nuovo sagrato leggermente rialzato e una nuova piazza "civica" al fianco della chiesa, delimitata da un semplice muro finestrato e una "scena fissa" (un piccolo loggiato in legno), quale spazio per manifestazioni culturali/teatrali e riunioni cittadine.





2° classificato
**Anna Raimondi (Milano),
 Davide Viganò,
 Andrea Bogani, Andrea Lui**

Il progetto è il risultato di un metodo e di un approccio al territorio che fa propria la storia in esso racchiusa e i segni tramandati dal tempo. La lettura di una città, in particolar modo se di origine agricola, è dunque il racconto delle generazioni di uomini che hanno vissuto i paesaggi, che li hanno curati e da cui sono sta-

ti ospitati. Agire in un contesto costruito significa ascoltare la lettura dei luoghi, senza timore di aggiungere al racconto nuovi capitoli e perseguendo obiettivi specifici di funzionalità per i cittadini (lettori e scrittori) di oggi. Gli interventi proposti, tesi a conferire una rinnovata eleganza al centro storico, determinano zone diffuse di passeggio, condizione necessaria a rivitalizzare il commercio e promuovere l'apertura di nuovi negozi e spazi per il tempo libero.



3° classificato
**Mauro Manfrin (Milano),
 Massimo Luppoli, Daniela Rogora, Marta Lombardi,
 Amelia Mariano, Giorgio Morini, Marco Salvadori,
 Luca Pieracci**

Per la piazza San Gottardo il progetto propone una serie di collegamenti di riconnessione, in particolare un filare di alberi di piccolo fusto che ristabilisce continuità spaziale. L'area pedonale è delimitata da piccole strutture in ferro, dei portali che disegnano un portico aperto. Sotto il portico, panchine in muratura e specchi d'acqua, s'inseriscono nel disegno della pavimentazione in pietra. Il limite del sagrato è definito da uno specchio d'acqua a filo della pavimentazione, mentre due setti "nascondono" le porzioni meno interessanti della città: ad est con un lungo muro con seduta, a nord con un giardino verticale. Il progetto si estende fino alla

piazza XXV Aprile, su cui si affaccia la sede del Comune: lo spazio è trattato allo stesso modo dei punti "sensibili" di via Dante, con la distinzione netta, nonostante lo spazio ridotto, delle strade dai marciapiedi, con due materiali ben riconoscibili: pietra tipo ceppo di Gre e cemento colorato per i tratti carrabili.

